CGIL FISAC

**Banca Fideuram**

# La riorganizzazione fantasma

Il 24 aprile si è svolta l'assemblea dei lavoratori della Filiale Capozona di Napoli e PE che ha visto un'ampia partecipazione.

Avremmo voluto comunicare ai colleghi notizie circa la riorganizzazione e soluzioni agli annosi problemi dell'area (ricordate la semestrale per la quale abbiamo anche scioperato?). Purtroppo abbiamo dovuto constatare insieme ai colleghi non solo che le situazioni di disagio permangono, ma si aggravano man mano che il tempo passa.

Intanto un dato certo è la diminuzione delle risorse che non vengono sostituite. I carichi di lavoro non sono diminuiti, anzi, sono aumentati dovendo sopperire a richieste sempre più pressanti dei promotori a loro volta impegnati in modo straordinario a causa della crisi.

Inoltre, con l'approssimarsi delle ferie, le difficoltà aumentano, vista l'impossibilità o quasi di effettuare le sostituzioni. Con questa situazione anche i BDO, sia pure maturati, non possono ancora essere fruiti. Le trasferte continuano ad essere rocambolesche avventure.

La misura è colma.

Nessuno è a conoscenza dei contenuti della riorganizzazione delle Filiali e PE, eppure, "sotto sotto", è pienamente in atto. Basti pensare ai colloqui già avvenuti con le risorse circa la disponibilità ad eventuali ritorni nei PE; l'assegnazione di un collega al PE di Salerno, senza precisare il tempo di permanenza presso lo stesso; il "training on the job" del commesso per un auspicabile, quanto non ancora precisato, inserimento in un PE.
Nell'attesa, il lavoro del commesso è spalmato sugli impiegati.

E' un 'dèjà vu'. Nel 2003, l'Azienda, nell'intento di ridurre alcuni PE da 2 ad uno, aveva già applicato la tecnica del "sotto sotto", contattando risorse e concordando con le stesse le modalità di svolgimento dell'operazione, senza alcun confronto con le OO.SS che, di fatto, bloccarono il progetto.

La domanda sorge spontanea: Chi siamo? Chi è il regista? Con chi dobbiamo interloquire per risolvere le questioni? Quale mandato ha la Direzione di Napoli?.
Una delega periferica sarebbe auspicabile per la valutazione e la soluzione dei problemi, non più procrastinabili.

Si impone un confronto serio, costruttivo, immediato con le OO.SS..

L'assemblea si è conclusa con il mandato dei lavoratori ad avviare le procedure per il blocco dello straordinario in caso di mancato confronto con l'azienda entro tempi brevi.

**Rsa Fisac Cgil Napoli**

**Napoli, 28 aprile 2009**